

Il calcio atterra a - 20

Malagò chiude la partita dei tagli

Figc da 62 a 42 milioni. «Ma poteva perdere l'80 per cento». L'aumento più grande al nuoto

«**Calcio traino dello sport? Non sono d'accordo. Giusto che tutti facciano sacrifici**



GIORGIO SCARSO
PRESIDENTE SCHERMA

«**Il calcio deve stare nella famiglia dello sport, non può restarne fuori**



LUCIANO BUONFIGLIO
PRESIDENTE CANOA

«**Il calcio ha dato, è l'unico sport che versa nelle casse dello Stato dei soldi**



MICHELE UVA
D.G. FEDERCALCIO

MAURIZIO GALDI
VALERIO PICCIONI
ROMA

«Eccolo, il taglio è servito alle nove di sera. Malagò lo ufficializza al termine del consiglio informale dei presidenti di federazione. Dai 62 milioni e mezzo, la Federcalcio «atterra» venti milioni più sotto. Ai 37 di base, si aggiungeranno i 2,5 della mutualità e altri ritagli vari. «Abbiamo fatto il massimo», dice il presidente del Coni. Ma sa già che in Giunta, stamattina, lo aspetta l'insurrezione di Giancarlo Abete e Franco Carraro, i due ex presidenti del pallone, a cui si unirà Carlo Tavecchio, l'attuale numero uno federale, in qualità di invitato. La discussione, però, non dovrebbe smuovere i numeri, anche perché gli altri sport non è che vadano a cena dandosi alla pazzia gioia: qualcuno si aspettava altre risorse in più.

«**Sottovalutazione**» In mattinata, Malagò aveva fatto capire che il paracadute si sarebbe aperto, ma che il ruzzolone non sarebbe stato evitabile: «Il calcio fa bene a essere preoccupato. Credo che ci sia stata un po' di sottovalutazione». In effetti, sin dalle conclusioni della commissione Buonfiglio sui nuovi criteri per distribuire le risorse (con congelamento degli accorpamenti fra federazioni e discipline associate) e dal voto (unanime, anche se Abete era assente per un impegno internazionale) in Consiglio nazionale, si era capita la musica.

80 per cento I parametri erano quelli - più di tutti contano le medaglie: quelle conquistate e quelle in palio alle Olimpiadi - neanche con un salto mortale si sarebbe scansato il maxi taglio. Come inevitabile era l'uso del «buon senso», in pratica un intervento equilibratore. «Se avessimo applicato i parametri alla lettera, il calcio avrebbe

perso l'80 per cento delle risorse. Così ho ritenuto giusto creare una dinamica di atterraggio creando forchette di minimo e massimo a favore delle federazioni». Insomma, vietato perdere (o guadagnare) troppo dalla redistribuzione.

Contrapposizione La giornata delle parole non aveva aggiunto molto allo scenario che si stava consolidando. Da una parte il d.g. del calcio, Michele Uva: «Il pallone ha finanziato le medaglie e il calcio è l'unico sport che fornisce soldi alle casse dello Stato». Dall'altra i due vicepresidenti Coni. Buonfiglio: «Il calcio deve rientrare nella famiglia dello sport». Scarso: «Giusto che tutti facciano sacrifici».

«**Taglietto**» di Renzi Intanto, proprio nel bel mezzo di una vigilia agitatissima, è arrivato il responso di un'altra forbice. È stato ufficializzato il taglio del finanziamento statale al Coni inserito nella Legge di stabilità: niente percorso netto, ma una perdita limitata, dai 413,260 milioni di oggi ai 405,658 del 2015, in percentuale l'1,84 per cento. Renzi e Delrio hanno rispettato la promessa di non picchiare duro. Nella tombola di giornata è quindi uscito un altro numero, i 143,942 milioni di contributi sportivi (escludendo quindi la voce «risorse umane»), in pratica la torta da dividere federazione per federazione.

Tesoretto anticrisi Fra chi si avvantaggerà di più dalla nuova distribuzione, ci sarà il nuoto, che arriverà a un milione in più di contributi. Ancora da verificare, invece, la crescita dell'atletica. Ma Gomi si dice soddisfatto. Fu lui, all'avvento del nuovo corso di Malagò, ad aprire la campagna sul «calcio come tutti gli altri». Invariate, invece, le risorse per i fuori parametro: Cronometristi, Medici sportivi, Aeroclub, Automobil Club

e Comitato Paralimpico. Mentre il famoso tesoretto servirà soprattutto per aiutare le federazioni in difficoltà. Un altro paracadute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA